

Il ruolo dei finanziatori

La collaborazione tra finanziatori, fondazioni e programmi di prescrizione sociale (PS), se guidata dalla logica della **filantropia basata sulla fiducia**, rappresenta un fattore determinante per la sostenibilità e l'efficacia degli interventi. Questo approccio si allontana dal tradizionale modello di erogazione "a progetto" per abbracciare una visione sistemica, olistica e relazionale.

1. Fondazioni come partner strategici e componenti del comitato direttivo.

Le fonti di letteratura evidenziano che la prescrizione sociale non è un intervento isolato, ma un percorso intersettoriale che richiede alleanze strategiche. Diverse fondazioni, anche nel nostro Paese, hanno già dimostrato come il ruolo dei finanziatori possa evolvere da semplici erogatori a partner di sistema, facilitando la cooperazione tra sanità, sociale e cultura. In una logica di fiducia, la fondazione partecipa al **comitato direttivo**, per venire a conoscenza delle attività e poter partecipare alla verifica ed al monitoraggio dei risultati.

2. Finanziamento della capacità e del Terzo Settore

Uno dei punti critici della prescrizione sociale è la capacità di accoglienza delle associazioni locali, che spesso sopravvivono grazie a piccoli contributi. La filantropia basata sulla fiducia interviene qui in tre modi:

- **Piccole sovvenzioni:** fornire fondi flessibili a gruppi di volontariato per coprire costi vivi (assicurazioni, affitti) necessari per accogliere i pazienti inviati dai medici.
- **Creazione e sostegno a fondi comuni:** creare fondi comuni tra partner pubblici, privati e filantropici per sostenere la resilienza del Terzo Settore.
- **Investimento nell'operatore di contatto:** poiché la prescrizione sociale mira alla demedicalizzazione, le fondazioni possono finanziare figure professionali come l'operatore di contatto, spesso ospitato proprio in organizzazioni non profit.

3. Flessibilità e innovazione (Ciclo PSSA)

L'attuazione della prescrizione sociale è un processo non lineare che richiede adattamento costante. La filantropia della fiducia accetta il rischio dell'innovazione e supporta il ciclo PSSA (Progettazione-Sperimentazione-Studio-Attuazione). Invece di esigere report rigidi su output immediati, i finanziatori basati sulla fiducia valorizzano l'apprendimento dai fallimenti e i miglioramenti incrementali, fondamentali in contesti complessi come quello della salute comunitaria.

4. Valutazione dell'impatto e valore sociale (SROI)

Il finanziatore non cerca solo il risparmio clinico (riduzione visite MMG o accessi al PS), ma il valore sociale complessivo. Supportare la prescrizione sociale significa generare un ritorno sociale sull'investimento (SROI) stimato in 2,3 per ogni unità monetaria investita. Le fondazioni possono finanziare valutazioni rigorose e longitudinali che documentino il miglioramento del benessere mentale e la riduzione della solitudine, dati essenziali per convincere i decisori politici a rendere strutturale l'approccio.

5. Equità e "Salute in tutte le Politiche"

Infine, la filantropia basata sulla fiducia promuove l'equità sanitaria raggiungendo le comunità più svantaggiate che il sistema tradizionale fatica a intercettare. Collaborando con la prescrizione sociale, le fondazioni contribuiscono alla visione di "Salute in tutte le Politiche", trasformando i

"pazienti" in "persone" con risorse da condividere, rafforzando così il tessuto democratico e coesivo della società.

In sintesi, la collaborazione ideale vede le fondazioni non come meri finanziatori di prestazioni o progetti attraverso bandi ma come sostenitori di lungo periodo di un'alleanza che investe sulla motivazione e sulla capacità delle persone di prendersi cura l'una dell'altra.